



LA VOCE DELL'APPACUVI



ANNO 7, NUMERO 31 - FEBBRAIO 2010

Foglio informativo dell'Associazione per la Protezione del Patrimonio Artistico e Culturale Valle Intelvi

Direttore responsabile Ernesto Palmieri; Direttore editoriale Livio Trivella.

Segreteria di Redazione: Valentina Mattazzi

MESSAGGI ED APPROFONDIMENTI

ASSEMBLEA DEI SOCI CONVOCAZIONE

Comunico che l'assemblea dei soci è convocata per
sabato 13 febbraio 2010, alle ore 15.00, presso la sede sociale,
in Via Ulderico Belli, a San Fedele Intelvi, per trattare il seguente Ordine del Giorno:

Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
Comunicazioni del Presidente;
Approvazione della Relazione e Conto Consuntivo 2009;
Revoca della deliberazione assembleare di sospensiva del nuovo Statuto;
Nomina del Presidente ai sensi dell'art. 14 del nuovo Statuto;
Nomina del Consiglio direttivo ai sensi dell'art. 14 del nuovo Statuto;
Nomina dei Probiviri ai sensi dell'art. 14 del nuovo Statuto;
Nomina dei Revisori dei Conti.

Ai fini del corretto svolgimento dei lavori, richiamo la Sua attenzione su quanto segue:
Potranno partecipare all'assemblea ed avranno diritto al voto sui punti 1, 2 e 3 e 4 solo i soci che avranno provveduto al rinnovo dell'iscrizione per il 2010. Allo scopo si allega apposito bollettino postale.

Sarà possibile iscriversi e ritirare la tessera 2010 anche il giorno stesso dell'assemblea presso la segreteria che sarà aperta dalle ore 13.00 alle ore 14.30.

Chi avesse già provveduto all'iscrizione, dovrà esibire o la tessera o la ricevuta del c/c postale o del bonifico bancario.

Potranno rilasciare delega al voto solo coloro che avranno provveduto in tempo utile al rinnovo dell'iscrizione per il 2010.

La relazione ed il conto finanziario 2009 ed il verbale della seduta precedente saranno a disposizione dei soci per la consultazione presso la segreteria, a partire da venerdì 5 febbraio 2010. La relazione dei revisori dei conti è a disposizione dei soci per la consultazione in segreteria.

Poiché si procederà alle nomine previa revoca della deliberazione di sospensione del nuovo statuto, i requisiti di partecipazione e le procedure da adottare per le nomine saranno quelle previste dal nuovo statuto. Pertanto potranno dare delega o partecipare all'assemblea e votare sui punti 4, 5 e 6 tutti i soci in regola con il tesseramento 2009, i quali dovranno comunque provvedere al rinnovo dell'iscrizione entro il 30 aprile 2010 (1 quadrimestre dell'anno in corso).

Richiamo l'attenzione sul fatto che, ai sensi dell'art. 14 del nuovo statuto per le nomine a presidente e consigliere gli interessati dovranno far pervenire almeno sette giorni prima della seduta (entro sabato 6 febbraio) formali dichiarazioni di disponibilità a candidarsi.

I candidati alla Presidenza hanno la possibilità di trasmettere il loro programma che sarà pubblicato sul sito Appacuvi.

Data l'importanza della sessione, prego tutti i soci di non mancare e porgo cordiali saluti.



Sommario:

Messaggi ed Approfondimenti	1-3
Cronache	
Programmi	4
Novità Culturali e progetti	

Ricerca, conoscere, trasmettere

Cari Soci,

dal 13 febbraio APPACuVI avrà un altro Presidente. Lo posso affermare con certezza perché, come anticipato in assemblea, non mi candiderò alla presidenza ma mi metterò nuovamente a disposizione solo come consigliere. Sapendo che queste decisioni provocano, talvolta, curiosità in ordine alle loro motivazioni (e nella remota ipotesi che la mia decisione possa essere causa di fastidiose curiosità per qualcuno), desidero dirvi con franchezza che nessun elemento di segno negativo mi ha condizionato: si tratta di una decisione assolutamente razionale e serena. E tale per cui nulla penso di togliere all'associazione, ma solo di continuare a dare.

Un qualche salto di qualità è stato fatto in questi anni, grazie al consenso di tutti ed alla generosità di alcuni. Le scelte programmatiche strategiche che enunciammo sono state tutte attuate. Anche molto del futuro è stato definito ed impostato: come non citare, in proposito, quel formidabile strumento di conoscenza e di cultura che sarà la rivista scientifica on-line? Ma il pensiero va immediatamente più a quello che resta da fare che a quello che è stato fatto. Avverto, soprattutto, una troppo flebile ricaduta culturale a livello locale degli esiti del nostro lavoro. Questo nulla certo toglie al loro valore intrinseco, ma avrebbero maggior valore se fossero conosciuti e riconosciuti dalla comunità intelvese alla quale, prima che ad altri, sono destinati. Dai nostri giovani specialmente.

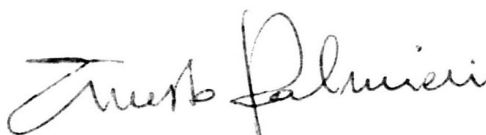
I nostri giovani, attirati troppo frequentemente dai media in mondi artefatti e lontani e li manipolati! Se questo è possibile, è perché essi "sentono" (e se ne convincono) che la vera eccezionalità che cercano e che "li merita" non quella da cui provengono, ma è quella accessibile in dimensione virtuale, quella di mondi accattivanti, facili, irreali. È su questo appannamento dell'anima che noi dobbiamo lavorare. Comunicando loro che l'eccezionalità che ci merita è nel quotidiano e nel vicino della nostra storia e della nostra arte.

Il tetto dell'antico oratorio non si lascia sconnesso, l'acqua non vi filtra per anni e gli stucchi non si sfanno, se li sentiamo come "vera eccezionalità che ci merita" e se lo sgretolarsi delle malte è avvertito come uno sgretolarsi di noi stessi perché quelle malte "ci appartengono". Restaurare beni artistici è meritorio, riconsegnarli all'intima condivisione dei cittadini e dei fedeli è molto, molto di più. È compito di chi ha sensibilità e conoscenza far sentire che la nostra storia riguarda gli Intelvesi ben più che le tante storie uguali per tutti raccontate alla dabbenaggine globale.

Ricerca, conoscere, trasmettere sono le naturali e consequenziali articolazioni del nostro lavoro. Dobbiamo sconfiggere l'immagine sempre in agguato di un'associazione di pochi eletti che opera, ripiegata su se stessa, per il vezzo e il piacere di pochi eletti. L'uomo veramente colto avverte anche che più cultura dà a chi gli sta intorno e più la sua stessa vita sale di qualità. La cultura è, infatti, una di quelle ricchezze dello spirito che il donatore tutta può dare agli altri senza depauperarne se stesso; per questo l'uomo veramente colto non è mai geloso delle sue conoscenze ed ama trasmetterle agli altri.

Ho colto in questa breve esperienza di presidente che mi accingo a terminare la presenza di un sincero e diffuso amore del conoscere e del trasmettere, ma non sempre si è trasmesso con successo e, su questo terreno, abbiamo ancora tanto da fare. Ciò che rimane da fare e ciò che è stato fatto sono, in pari misura, i fondamenti del nostro rimanere e continuare, del nostro seguire sulla strada che, ormai molti anni fa, gli illuminati Soci fondatori di APPACuVI hanno tracciato.

Il Presidente



La gestione della Tesoreria di una Associazione

Nell'imminenza dell'Assemblea dei Soci, che eleggerà il Consiglio Direttivo (nel cui ambito sarà data delega alla Tesoreria, presento queste brevi considerazioni su quali sono i compiti, i doveri ed anche gli inconvenienti che ineriscono alla carica che svolge questo delicato compito.

Avendo avuto l'onore e l'onere di Presidente di Appacuvi dal 1990 al 2000 (salvo una brevissima interruzione nel 2000) dal 2001 - 2007 e di Tesoriere dal 2007 ad oggi , penso di avere le carte in regola per esporle. Poco importa che l'Associazione sia grande o piccola, dotata di piccoli o grandi mezzi finanziari: qualsiasi Associazione, soprattutto se basata sul volontariato, con finalità culturali ed etiche in senso lato, senza fini di lucro, senza mezzi autonomi di finanziamento, deve essere gestita con assoluta onestà, trasparenza e competenza.

E' ovvio che l'Associazione vive per la sua credibilità sia nei confronti dei Soci che dei suoi sostenitori. E' quindi essenziale tutelare gelosamente non solo la correttezza sostanziale della gestione ma anche l'immagine. In altre parole non basta essere corretti ma è anche doveroso che la correttezza sia pubblicamente riconosciuta! Diversamente, possono nascere insinuazioni, accuse, maldicenze il cui risultato può essere di notevole gravità per l'associazione.

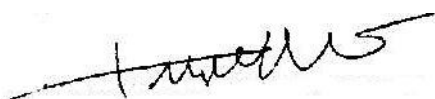
I parametri di giudizio di una corretta gestione sono, a mio avviso:

- la gestione tempestiva e chiara della contabilità delle entrate e delle uscite;
- il controllo periodico e frequente della coerenza tra entrate ed uscite, in rapporto al preventivo approvato dall'Assemblea;
- la tenuta ordinata dei documenti e la loro corretta archiviazione;
- la periodica (almeno semestrale) visita dei Revisori dei Conti e l'osservanza scrupolosa dei loro eventuali suggerimenti e rilievi;
- la pronta messa a disposizione dei Soci di tutte le carte contabili e l'esauriente risposta ad ogni legittima domanda.

Tutto si conclude naturalmente con la presentazione del Bilancio, degli Allegati, della Relazione morale all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Questa è stata la storia della Tesoreria e della Presidenza, che doverosamente l'ha perseguita ed avallata, dal 1990 ad oggi! Nessuna Assemblea ha mai contestato il Bilancio, nessun Socio si è mai astenuto salvo purtroppo nell'ultimo doloroso anno! Niente di più o di meno di una seria gestione dei fondi comuni. Ma ciò non è esaustivo dei compiti del Tesoriere. Egli deve anche, in piena sintonia col Presidente e gli altri Consiglieri, garantire la vitalità dell'Associazione. E ciò significa occuparsi, e se del caso sollecitare l'afflusso costante dei fondi necessari ad affrontare gli scopi istituzionali. Ed anche questo obiettivo è stato negli anni garantito: con l'impegno nelle ricerche, nelle pubblicazioni, nei servizi ai Soci, nell'attuazione di commesse passate da Enti e Privati. Tutto nel più rigoroso rispetto delle normative. Può essere questo confuso con un eccesso di "aziendalismo"? Può l'oculata acquisizione di risorse offuscare i nobili scopi istituzionali? No di certo. Pertanto andiamo fieri dei lusinghieri risultati documentati nella Relazione morale che sarà presentata all'assemblea col Bilancio consuntivo dell'anno 2009. Affrontiamo perciò il futuro forti dei risultati raggiunti e della generale riconfermata fiducia di Soci e Istituzioni, avendo, tra l'altro, superato gli scogli insidiosi di qualche incauta accusa. Buon lavoro al prossimo Consiglio Direttivo di Appacuvi!

Livio Trivella - Tesoriere uscente



PROGRAMMI

Viaggio studio a Roma dal 17 AL 23 MAGGIO



Da lunedì 17 maggio a domenica 23 maggio è programmato il viaggio-studio 2010 a Roma I temi guida del viaggio saranno: Andrea Bregno, Ercole Ferrata, Padre Andrea Pozzo

Dettagli delle visite e programma dettagliato in Segreteria.

APPACUVI

Associazione per la Protezione del
Patrimonio
Artistico e Culturale Valle Intelvi

Via Mons. Ulderico Belli, 1
22028 San Fedele Intelvi. (CO)
Telefono e fax 031/831217
email : appacuvi@alice.it
Sito: www.appacuvi.org
c/c n° 19118223
Quota associativa € 25,00
Quota famiglia €40,00



Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia

